

**COSTRUIRE L'EUROPA
DEL FUTURO CON LE IMPRESE
COOPERATIVE**

COOPERATIVES EUROPE: L'ORGANIZZAZIONE RAPPRESENTATIVA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

COOPERATIVES EUROPE è la **maggior organizzazione su base affiliativa** d'Europa che comprende all'incirca 250.000 imprese possedute da 163 milioni di membri circa. La sua missione è: *unire, rappresentare e promuovere le cooperative europee, sostiene il modello cooperativo d'impresa e offre consulenza, ricerca e servizi ai membri.*

Secondo la definizione dell'Alleanza Cooperativa Internazionale (ACI), una cooperativa è un'associazione autonoma di persone unitesi volontariamente per soddisfare le proprie comuni aspirazioni economiche e sociali, mediante un'impresa in proprietà condivisa e controllata democraticamente.

Le cooperative sono potenziate da valori quali l'auto-assistenza, la democrazia, l'equità e le responsabilità sociali, e i principi di controllo democratico dei membri e la partecipazione economica dei membri con un approccio intergenerazionale. Sono **imprese che mettono le persone e le loro esigenze al centro delle loro attività ed organizzazione.**

Le imprese cooperative europee sono **soggetti fondamentali in tantissimi settori economici e sociali**, e sono attive in tutti gli Stati membri e settori, compresi quelli innovativi dell'energia, della salute e delle imprese sociali. Nella situazione finanziaria ed economica presente esse dimostrano le loro preziose qualità di stabilità e sostenibilità, e rappresentano un modello d'impresa particolarmente adeguato per affrontare e superare la crisi attuale.

La loro base associativa, le forti radici locali e la loro competitività spronano le **cooperative a chiedere di vedere riconosciuto il proprio ruolo nell'economia e nella società**, ma anche le loro idee riguardo le politiche europee in materia economica, normativa, sociale e di coesione.

LA NOSTRA VISIONE PER L'EUROPA

La recente crisi finanziaria, poi sviluppatasi in una recessione diffusa, mostra i limiti e le lacune di un metodo economico vincolato alla massimizzazione del profitto ed alla distribuzione degli utili agli azionisti. La nostra visione dell'Europa è differente.

Anzitutto, deve essere un'**Europa fatta da, e per i cittadini**. Non si tratta di ravvicinare i cittadini europei, bensì di colmare il divario esistente tra l'Unione Europea e i suoi cittadini. In tal senso, l'Europa andrebbe costruita dagli Stati membri, dalle istituzioni, e dai cittadini, ai quali va data "voce in capitolo" mediante la democrazia rappresentativa e anche tramite la società civile organizzata.

In secondo luogo, l'Europa deve essere economicamente competitiva ma anche essere tirata in avanti da un'**economia basata sul valore** e non dal solo mercato. L'Unione Europea dovrebbe promuovere il commercio etico,

le iniziative volte a contrastare l'esclusione ed a incorporare i principi dello sviluppo sostenibile nelle sue politiche.

In terzo luogo, essa dovrebbe garantire un **livello di tutela sufficiente e convergente** a tutti coloro che lavorano e vivono nell'UE, e schiudere le porte a più e migliori posti di lavoro.

Quarto, armonizzare non significa uniformare. Pertanto l'Europa dovrebbe mantenere la propria diversità, compresa la **pluralità di forme imprenditoriali**. Ciò consente approcci diversi ai livelli economici e sociali, che servono per consolidare un'Europa più giusta e competitiva.

Infine, l'Unione Europea deve sviluppare propri obiettivi ed attività in un mondo **globalizzato**. Deve esserci una **migliore cooperazione in Europa** per affrontare le sfide comuni e contribuire ad un mondo che dovrebbe esporre di meno la gente a un'internazionalizzazione non regolamentata.

PROBLEMI CHE SI PONGONO ALLE SOCIETÀ COOPERATIVE

IL FUNZIONAMENTO DEL MERCATO INTERNO

Le cooperative sono parte integrante del mercato. I loro principi operativi, basati sulla democrazia e sulla partecipazione attiva dei membri, compresa la loro partecipazione economica e gestionale, hanno consentito loro di svilupparsi con successo in vari settori e di essere molto competitive, promuovendo gli interessi dei propri membri, perseguendo quindi lo sviluppo sostenibile della società. Pertanto l'Europa dovrebbe metterli in grado di perseguire questo sviluppo, specialmente nell'attuale situazione di crisi economica.

Quadro legale: la legge sulla Società europea è sviluppata e poggia su un modello dominante che è quello della società per azioni di tipo aperto. Spesso le cooperative devono affrontare difficoltà nel rispettare elementi non compatibili con il modello cooperativo. Esse non chiedono di essere esentate dalle misure normative, ma ritengono che queste regole, prese tali e quali, devono prendere in considerazione i loro principi operativi e strutturali. Poiché l'articolo 48 del Trattato europeo riconosce la pluralità delle forme imprenditoriali, richiediamo, nello stabilire le norme della Società europea e le norme contabili, la **par condicio per tutte le forme d'impresa commerciale**.

Politica imprenditoriale: si tratta di un tema di grande preoccupazione nelle cooperative, in un momento in cui si lavora per agevolare lo sviluppo economico in Europa e negli Stati membri. Alle cooperative serve un ambiente che incoraggi la loro espansione in situazione di par condicio con altre forme d'impresa. **La politica imprenditoriale dev'essere foriera di sviluppo per tutte le tipologie d'impresa.**

Concorrenza: per quanto riguarda la legge sulla concorrenza, le cooperative sono soggette alle normative europee come qualsiasi altra impresa. Tuttavia, in alcuni Stati membri vigono regimi nazionali specifici, che provengono da principi operativi riconosciuti nel mondo intero, e di cui va tenuto pienamente conto. **COOPERATIVES EUROPE richiede che quando la Commissione applica le norme della concorrenza, tenga conto dello specifico modello cooperativo di fare impresa e non soltanto il modello di società per azioni.**

POLITICA DI COESIONE DELL'UE

La politica di coesione è uno strumento importante dell'UE per un equilibrato sviluppo economico, sociale e territoriale. Gli obiettivi politici sono progettati al livello europeo e nazionale, ma sono realizzati nelle regioni e localmente. **Tenuto conto delle loro radici locali e che perseguono obiettivi sociali attraverso attività economiche, le imprese cooperative sono soggetti fondamentali del successo di ogni politica di coesione, e chiediamo il riconoscimento del nostro ruolo.**

Poiché le cooperative sono radicate localmente, non possono essere trasferite. Il loro contributo alla coesione economica, regionale e sociale va riconosciuto; **le cooperative devono essere invitate a partecipare alle trattative per progettare e realizzare le politiche economiche, regionali, e di coesione sociale.**

L'attuale crisi finanziaria e il suo emergente impatto stanno creando nuove sfide economiche alla coesione sociale. Le cooperative offrono spesso servizi locali a gruppi che altrimenti non ne potrebbero fruire. Viste come esse possono migliorare il livello del capitale umano, creare qualità e posti di lavoro sostenibili, combattere l'esclusione e contrastare le disuguaglianze basate sul genere o sulla razza, le cooperative sono soggetti fondamentali dell'Agenda sociale europeo. Ora più che mai, le azioni delle cooperative saranno importanti per edificare un futuro oltre la crisi. Pertanto, **i loro contributi delle cooperative vanno sostenuti ed incoraggiati.**

DIALOGO SOCIALE

La Commissione ha dichiarato che tutti i soggetti interessati, i datori di lavoro o i lavoratori rappresentativi nell'Unione europea dovrebbero partecipare al dialogo sociale europeo. La maggior parte delle federazioni aderenti a Cooperatives Europe partecipano direttamente o indirettamente al loro dialogo sociale nazionale come organizzazioni dei datori di lavoro. **COOPERATIVES EUROPE e i suoi membri sono quindi pronti a fare la loro parte nella tornata di consultazione ai vari livelli del dialogo sociale europeo settoriale e trans-settoriale.**

SVILUPPO SOSTENIBILE

Preservare il benessere sociale ed economico del cittadino è fondamentale. Lo sviluppo sostenibile non deve stare in secondo piano rispetto all'obiettivo di superare la crisi economica.

Le cooperative di tutti i settori s'impegnano a contrastare il cambiamento climatico, poiché è una delle principali sfide del ventunesimo secolo. Ora serve un'**azione organizzata al livello europeo, cui partecipino tutti i soggetti interessati, e che si concentri su talune priorità comuni.**

Questo è il quadro di riferimento entro cui il tema dell'energia sta acquisendo sempre maggiore rilevanza. Le imprese cooperative investono nella ricerca per produrre fonti di energia rinnovabili. La loro finalità è sì di fornire energia ai consumatori, ma anche di influenzare il comportamento dei consumatori e della comunità. Tali azioni andrebbero incoraggiate.

IL NOSTRO MESSAGGIO

Il Parlamento Europeo neo-eletto avrà un ruolo centrale nell'aiutare l'UE a configurare un'economia e una società sostenibili e che poggino sul valore. Esso dovrà decidere su proposte che potrebbero avere effetti profondi sulle società cooperative.

Le istituzioni europee e gli Stati membri dell'UE devono rispettare la diversità dei suoi soggetti economici e facilitare lo sviluppo di ogni forma d'impresa; ciò sarà l'imperativo più categorico per rafforzare l'economia europea.

Pertanto chiediamo il vostro sostegno e desideriamo avviare un dialogo e una cooperazione con gli eurodeputati al fine di incoraggiare il riconoscimento e l'integrazione del modello aziendale cooperativo nelle politiche dell'Unione europea, in situazione di par condicio con quello dell'impresa privata.

21 aprile 2009